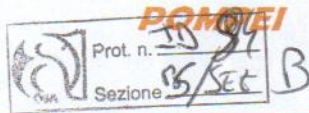




noi della Maiuri

Scuola Secondaria di I grado



Anno XIII Numero 1

Dicembre 2009

EDITORIALE



La redazione del giornalino scolastico è ormai consuetudine della didattica della Scuola

"A. Maiuri"; è uno strumento efficace per dar voce agli alunni, per unificare molteplici interessi, promuovere la creatività e favorire la partecipazione responsabile alla vita della scuola. Attraverso questo tipo di attività maturano le competenze (comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche...), si attiva la fantasia e si sviluppa il senso critico. Il giornalino diviene un elemento forte della comunicazione, uno strumento per arricchire la comunità scolastica di scambi interpersonali e di esperienze condivise e collettive di tutti quelli che lo scrivono e di tutti quello che lo leggono; contribuisce, inoltre, ad accrescere e potenziare le competenze d'uso dei mezzi informatici e multimediali che ormai costituiscono un ambiente di lavoro privilegiato. Ora non mi resta che augurare buon "viaggio" a tutti coloro che leggeranno queste pagine e attraverseranno il piccolo mondo colorato e sorprendente che la scuola secondaria "A. Maiuri" di Pompei rappresenta grazie all'impegno, all'entusiasmo, alla voglia di esprimersi di chi l'ha realizzato. Approfitto di queste righe per salutare e dare il benvenuto a chi come me è entrato a far parte della "famiglia della Maiuri" solo da quest'anno e colgo l'occasione di rivolgere a tutti, alunni, genitori, docenti, collaboratori scolastici e amministrativi, il più caloroso e sincero augurio per un sereno Santo Natale e un felice e prospero Anno Nuovo.

Il Dirigente Scolastico
Fiorenzo Gargiulo



LETTERA AL SIGNOR PRESIDE

Pour notre proviseur, les élèves de la II G, Anna et Claudia, ont écrit une lettre de remerciement de son bon travail pour l'école.

*Pompei, le 20 novembre 2009
Monseieur Fiorenzo Gargiulo,
Vous êtes le chef de notre l'école cette année et nous sommes très heureuses. Nous vous estimons parce que vous faites un métier pas facile, vous devez reussir à gérer beaucoup de choses. Vous faites ce que vous pouvez. Vous êtes calme parfois vous semblez dur parce-que vous parlez peu et vous ne sortez jamais, mais vous êtes gentil avec tous.
Monsieur, nos sincères salutations
À bientôt*

Anna Troianiello et

Claudia Varone 2^G



UN SALUTO PER EMILIANA



Cara Emiliana, eri una ragazza dolce, simpatica e bella; giocavi spesso nel cortile della chiesa fino a poco tempo fa. Avevi una voce meravigliosa tanto che le maestre ti dicevano che saresti diventata una cantante. Volevi molto bene alle maestre e alla tua famiglia; amavi la natura e rispettavvi i fiori. Grazie Signore per averci dato Emiliana anche se per poco tempo. Consola i suoi genitori dando loro tanta forza per poter andare avanti.

Ciao Emiliana! Sarai sempre nei nostri cuori!

Carmine Longobardi IV A I.C.D. Tre Ponti

AUGURI

TO OUR HEADMASTER:

A divine music fills this Christmas and the magic of the starry sky brings you an extraordinary New Year. Happy Holidays and best wishes for joy and peace!!!

Prof.ssa Rosanna Santonicola



Bernardo Cirillo 3^L

Sommario

Piccoli Scrittori	2, 3
Attualità: Influenza A H1N1	4, 5
Le novità della scuola e per la scuola futura	6, 7
Speciale Natale	8, 9
Le Nostre Attività	10
Un pensiero per	11
Gioca con Noi	12

Lettera al Sindaco



Egregio Avv. Claudio D'Alessio, siamo alunni della Scuola Media Statale "A. Maiuri" e abbiamo pensato di scrivervi una lettera per esporre la nostra insoddisfazione su alcune problematiche della nostra scuola. Ormai sono tre anni che la frequentiamo e possiamo dire di conoscerne pregi e difetti. E' sicuramente una delle scuole più attive di Pompei, infatti, oltre alle normali attività didattiche, partecipa a tutti i concorsi e a tutte le manifestazioni che ci permettono di conoscere il nostro territorio, di confrontarci con gli altri e di fare nuove esperienze, diverse da quelle semplicemente scolastiche. Anche i professori si danno

molto da fare per il prestigio della scuola e noi ne siamo fieri ed orgogliosi. D'altro canto, non possiamo non riferirvi che la scuola manca di una palestra chiusa, nella quale ci siano le attrezzature necessarie per una corretta e completa attività motoria. Sappiamo che il problema è stato più volte segnalato, ma ad oggi, nulla è cambiato e noi continuiamo a svolgere l'attività motoria in uno spazio inadeguato, dove ad ogni caduta rischiamo di farci male, nonostante la presenza vigile dei nostri professori. Dopo molti anni, anche in nome delle proteste dei nostri "predecessori", pensiamo di aver finalmente diritto ad una risposta, che, preferibilmente, vorremmo ci fosse manifestata con fatti e non con parole, di cui ormai siamo stufo. Spesso siamo co-

stretti a fare una lezione teorica anche durante l'ora di scienze motorie perché le condizioni atmosferiche non ci permettono di farla nel "campetto-palestra". Con l'arrivo del nuovo Dirigente ci sono stati, però, dei significativi e piacevoli cambiamenti. E' stata costruita un'aula nuova, ripitturate le aule e sono arrivate anche delle lavagne interattive multimediali. Vediamo una scuola più accogliente, migliore e ne siamo felici: è di queste risposte che abbiamo bisogno, risposte con fatti e non con parole. Il Dirigente mostra impegno per migliorare l'aspetto della nostra scuola, ed è anche un attento osservatore del servizio che si svolge all'interno. Come avrà potuto notare non abbiamo messo in risalto solo ciò che a noi sembra insoddisfacente ma anche ciò che di

positivo è stato fatto. Volevamo riferire non solo a Lei, ma a tutta la nostra Pompei, che questa scuola può di sicuro migliorare. Basterebbe al momento una.... MITICA palestra

La salutiamo gli alunni della 3^AA



...Il nostro sogno

Buon Natale
e
Felice Anno Nuovo

Le missioni dell' all'estero: **IL SACRIFICIO PER LA PATRIA**



Le operazioni internazionali di pace sono uno strumento importante a disposizione degli Stati per la risoluzione di conflitti e il superamento delle crisi. Esse possono essere sia militari, sia civili. Dalla fine della **guerra fredda**, le missioni assolvono spesso compiti di più ampia portata e il loro numero è aumentato notevolmente. Di regola, le missioni di pace sono deliberate dell'ONU e i principi su cui si basano sono: l'imparzialità, il consenso delle parti in conflitto all'intervento dei soldati e l'uso limitato della forza. Anche i nostri militari italiani, con grande coraggio e professionalità, si recano in quei paesi in crisi per portare la pace e la democrazia, ma il più delle volte aiutano umanitari che alla fine risultano quelli più graditi. Molti non tornano, vengono uccisi in occasione di attentati. Eppure c'è

da chiedersi, perché pur consapevoli dei rischi che corrono, decidono di partire? Lo fanno per la Patria? Per la gloria? Di sicuro danno la loro vita per qualcosa in cui credono e quindi sono degni di essere chiamati "EROI". Dai servizi televisivi, dagli articoli letti sui giornali e dopo approfondite riflessioni fatte in classe con i docenti ci siamo rese conto della crudeltà delle guerre e del coraggio eroico di questi militari veramente "**speciali**". Di certo i problemi dei paesi in guerra non si risolveranno in poco tempo, ma siamo convinte che con una maggiore collaborazione e dialogo potranno diminuire fino ad annullarsi. E' la pace l'elemento fondamentale per la crescita sociale, culturale ed economica di tutti i paesi, ma per ottenerla bisogna rispettare tutte le razze presenti nel mondo e non lasciarci condizionare dagli interessi economici, altrimenti mai ci sarà pace. **"Il futuro siamo noi, diamoci da fare"**.

Chiara Cascone e Silvia Scuteri 3^AA



Catello Ferraro 3^AL

Nasce Gesù

Amore per eccellenza

Torna nei nostri cuori la speranza

Accogliamo la pace

Luci colorate

E non dimentichiamo che un mondo migliore dipende da Noi

Marina Marchese 2^AH

Mattia Luigi Supino 2^AL



I diritti dei bambini



L'ONU il 2 novembre 1959 firmò la "dichiarazione dei diritti del fanciullo" e quest'anno ne ricorre il cinquantenario. I diritti del fanciullo furono dichiarati affinché nessun minore venisse sfruttato in lavori faticosi e umilianti: eppure molti lo sono ancora oggi. Tanti bambini infatti sono costretti a lavorare per molte ore al giorno nella produzione di manufatti in cambio di una misera paga. I bambini non dovrebbero fare il lavoro dei grandi, ma giocare, ricevere un'istruzione e tanto amore. Spesso, invece, sono maltrattati e se stanno male non vengono né curati né soccorsi, ma soprattutto dovrebbero crescere con la pace nel cuore. Tra i bambini di qualsiasi colore di pelle, chiara o scura che sia, di qualsiasi religione, lingua o sesso siano, non dovrebbero mai esserci differenze.

Alessandro Aprile V B Salvo D'Acquisto I Circolo Didattico

Il sabato senza scuola

Non posso andare a scuola il sabato perché il servizio pulmino non è disponibile e poiché viaggio in una carrozzina elettrica non posso nemmeno farmi accompagnare dai miei genitori, la carrozzina è ingombrante. Eppure mi piacerebbe andare a scuola, ma anche se volessi, ho una carrozzina manuale e non servirebbe a niente in quanto è bassa e non mi alloggerei bene al PC, sì perché posso solo scrivere al PC e la carrozzina è troppo bassa. I miei compagni di classe mi hanno sempre accolto e voluto bene e fanno a gara per aiutarmi durante l'orario scolastico; spesso mi chiedono e mi chiedo quali grandi difficoltà esistano che non mi permettono di recarmi a scuola e perché chi può non riesce a superarle o risolverle. I responsabili dovrebbero provare a stare nei miei panni per capire i problemi che quotidianamente affronto e che se fosse riattivato il servizio del pulmino mi renderebbero felice. Mi sentirei pari agli altri perché potrei studiare come gli altri, potrei stare con gli altri. **E' troppo quel che chiedo? O non mi spetta avere ciò che gli altri hanno?** Catello Ferraro 3^aL

L'ITALIA E LE MISSIONI DI PACE NEL MONDO

L'impegno nelle missioni di pace nel mondo è ormai da molti anni parte fondamentale della politica estera italiana. Oggi sono circa novemila gli italiani che ogni giorno lavorano al di fuori dei confini nazionali per fornire un contributo importante nelle diverse operazioni di pace condotte o autorizzate dalle Nazioni Unite in tutte le principali aree di crisi nel mondo. Tutto ciò ha avuto inizio negli anni '60, con la partecipazione italiana a numerose missioni ONU. Con il passare degli anni la nostra presenza è andata sempre aumentando a partire soprattutto dagli anni '80 con la missione in Libano. Il coinvolgimento dell'Italia sulla scena internazionale si è poi rafforzato nel corso degli anni '90 con la partecipazione a molteplici missioni multinazionali autorizzate dalle Nazioni Unite tra le quali ricordiamo: l'intervento nei paesi dell'ex Jugoslavia e in tutta la regione dei Balcani, alla cui stabilizzazione e sviluppo l'Italia è stata particolarmente interessata per ragioni geopolitiche. La volontà italiana di aiutare popolazioni disagiate in tutto il mondo è sempre stata incessante e più di recente l'Italia ha anche effettuato diversi interventi contro il terrorismo internazionale, come in Afghanistan. Nel corso degli anni l'Italia è andata assumendosi sempre maggiori responsabilità per il mantenimento della pace nel mondo

e il contributo italiano si è sempre ispirato ai principi della solidarietà e dell'impegno per la ricostruzione e il consolidamento della pace. Tra le missioni di pace più importanti attualmente in corso ricordiamo quella che le truppe italiane stanno svolgendo in Afghanistan. Le missioni dei soldati italiani racchiudono in sé il significato della volontà dell'Occidente di normalizzare, secondo gli indirizzi delle Nazioni Unite, e di consolidare Governi in grado di gestire territori difficili, con divisioni e contrapposizioni quasi ancestrali.

Silvia Palomba 3^a A



... la Scuola Maiuri per la PACE



Alfonso Cozzolino 3^a L

20 anni fa cadeva il muro di Berlino

Vent'anni fa, il 9 novembre 1989, cadeva il muro di Berlino. La data è entrata nella storia per aver segnato l'inizio del disfacimento di quell'ordine stabilitosi nel dopoguerra. Nel 1945 la Conferenza di Yalta aveva decretato la divisione della Germania e di Berlino in quattro settori, amministrati dai vincitori della Seconda Guerra Mondiale: USA, Regno Unito e Francia ad ovest, U.R.S.S. ad est. I settori occidentali vennero riuniti il 23 maggio 1949 dando vita alla Repubblica Federale di Germania o Germania ovest. La Repubblica Democratica Tedesca rimase sotto il dominio sovietico e diede origine alla Germania dell'est. Il regime comunista ordinò, allora, di costruire un muro che separasse i settori occidentali da quelli orientali nella notte tra il 12 e il 13 agosto 1961. Così facendo divise Berlino in due città. E così è stato fino al 9 novembre 1989 quando il muro di cemento, lungo circa 155Km, è stato abbattuto. Il 9 novembre 2009 è stato infatti celebrato il 20° anniversario della caduta del muro di Berlino. Alla cerimonia erano presenti diversi capi di Stato.

Simone Faiella 3^a B



Alunni della 1^A

Nel Febbraio 2009, in Messico si è sviluppato un nuovo virus, nato da alcuni allevamenti di maiali che ha generato la così detta influenza suina oppure **A-H1N1**. Nel giro di pochi mesi, questo virus, si è diffuso in tutto il Mondo e, purtroppo, anche in Italia, provocando diverse vittime. I sintomi sono simili a quelli di una normale influenza di tipo B (influenza stagionale), ma quando colpisce persone deboli o con un sistema immunitario debole, può provocare anche la morte. Fortunatamente, gli scienziati della Novartis, in tempi record, sono riusciti a realizzare il vaccino nei laboratori che hanno sede a Siena. Gli scienziati lavorano giorno e notte per far fronte alla richiesta di vaccini e il loro obiettivo è di produrne 150 milioni di dosi. Da non sottovalutare che il virus dell' A/H1N1 potrebbe mutare da un momento all'altro e per questo viene ripetutamente controllato da esperti. Maneggiare il virus è molto pericoloso per questo i ricercatori indossano tute a tenuta stagna. Anche se è stato realizzato in soli tre mesi, invece di sei, il vaccino è sicuro. Molti anni fa i virus venivano eliminati con il calore, oggi invece si producono i vaccini **split** che sono composti da pezzi di virus inattivi che stimolano le difese dell' organismo. Oltre alla Novartis contribuisce a produrre vaccini anche la **GSK**. Sia i vaccini della Novartis che della GSK contengono una sostanza che ne aumenta l'efficacia e un'emulsione di olio, lo squalene. Bastano, comunque, semplici accortezze per prevenire l'influenza A/H1N1: lavare bene le mani, usare fazzoletti monouso, non toccare naso e bocca, arieggiare spesso gli ambienti. In caso di sintomi, come la febbre molto alta, rivolgersi al medico e rimanere in casa.

Classe 2^B

Quest'anno l'inverno sarà caratterizzato da una nuova forma di influenza: l'influenza di tipo A provocata dal virus H1N1. Non una semplice epidemia ma una PANDEMIA, infatti, si è diffusa in tutto il mondo, come pure in Italia, causando molte vittime. Anche nella nostra regione ci sono state delle vittime tra cui la nostra concittadina Emiliana. A causa di ciò il Sindaco ha disposto la chiusura delle scuole per alcuni giorni e la disinfezione degli edifici. Noi ragazzi, per evitare il contagio, seguiamo alcune regole: stiamo attenti a ciò che tocchiamo, ci laviamo bene le mani con del disinfettante che portiamo anche a scuola, starnutiamo nei fazzoletti ed evitiamo i luoghi chiusi. Gli esperti dicono che il picco della pandemia si avrà nel periodo natalizio, cioè fra poco; ci consigliano di non farci prendere dal panico e di seguire le indicazioni dei medici senza troppi allarmismi.



Salvatore Serrapica 1^D

COSA NE PENSIAMO NOI!



La paura c'è ed è tanta, ma allo stesso tempo ci viene da dire "FACCIAMOCI UNA RISATA". Ma cosa dobbiamo pensare? Chi ci può dare un consiglio giusto? Nessuno!

Perché nessuno sa la verità; si inventano di tutto. Ciò che più che ci dà fastidio è che si ripetono le offese alla nostra Napoli: prima la spazzatura, poi il mare inquinato e ora dicono che l'Influenza A si è maggiormente diffusa a Napoli. Basta ci siamo stancate! Ci ribelliamo! Abbiamo tutto a Napoli: il mare inquinato, la spazzatura il virus di tipo A, ma anche le cose più belle: le bellezze naturali, la nostra spontaneità, la nostra cordialità e il nostro amore per gli altri. Vi basta?

Maria Boiano, Magda Carannante, Ilenia Sicignano 2^L

UN SALUTO AD EMILIANA

Cara Emiliana, questa lettera non è per te, ma per noi che siamo ancora sgomenti per la notizia della tua scomparsa. Scrivendo di te e ricordando i momenti trascorsi insieme, cerchiamo di lenire il nostro dolore. Risuona ancora per le aule la tua voce melodiosa che, nelle occasioni importanti, era da guida agli altri incanti di allegria. Il tuo dolce viso è sempre qui negli occhi di noi maestre e di tutti quelli che per cinque anni ti hanno conosciuta ed amata. Sei arrivata che eri una bimbetta smarrita e timida, riservata e dolce. Sedevi sempre negli ultimi posti, ma non eri l'ultima della classe, anzi.....eri brava e sempre preparata, ricercata dai compagni per la tua disponibilità ed il tuo altruismo, apprezzata dalle insegnanti per la tua riservatezza e la tua maturi-

tà. Abbiamo ancora negli occhi l'immagine di te che varchi la soglia di un'altra dimensione, ma siamo sicuri che non ci dimenticherai. E' stata per noi una gioia averti incontrata nel nostro cammino. Noi riserveremo per te un posticino nel nostro cuore e tu resterai per sempre la **NOSTRA BAMBINA BUONA E DOLCE**.
Le tue maestre



Federica Jennifer Liccardi 1^A

Cara Emy,

la tua scomparsa è stata uno shock per noi: perderti così senza poterti essere vicino. Eri così vivace, sensibile, gentile, allegra, e solare. Eri una delle nostre migliori amiche. Ci siamo riuniti per scriverti questa lettera ricordando i momenti belli trascorsi insieme, a scuola, al catechismo, in parrocchia, per strada. Ti ringraziamo della gioia che ci hai dato e speriamo che tu sia felice nel regno di DIO.

Noi ricorderemo la tua voglia di vivere, i tuoi sorrisi, le tue emozioni.

C. Sansone, F. Somma, P. Di Martino, S. De Risi, F. Guarracino e V. Alfano 1^E



Antonio Esposito 1^B

INTERVISTA AI MEDICI!!

In relazione alle nostre domande ci hanno detto che l'influenza A non è affatto pericolosa rispetto all'influenza stagionale. Infatti lo scorso anno l'influenza B (stagionale) ha provocato in Europa 8.000 morti. Quindi il numero delle vittime relativo a questa nuova influenza è basso; per questo motivo, non è opportuna, anzi è eccessiva la continua preoccupazione dei genitori che portano i propri figli al pronto soccorso anche con per pochi decimi di febbre. Inoltre, ci hanno detto che molte persone sono contrarie al vaccino, perché contengono sostanze, come tutti i farmaci che possono provocare effetti collaterali e dannosi. Però un problema da risolvere è la limitata quantità di vaccini inviati dal ministero agli ospedali che non assicurano la vaccinazione

neppure alle persone con malattie croniche. I medici pensano inoltre che questo virus, potrebbe ricevere mutazioni come l'aviaria, e, di conseguenza, diventare molto più pericoloso.

Secondo il nostro parere, questa nuova influenza non dovrebbe farci allarmare così tanto, perché comunque ha provocato meno vittime della stagionale e per evitarla bisognerebbe seguire le cinque regole che il ministero ha inviato alle scuole e sono affisse praticamente ovunque. Sono regole molto semplici da seguire che ci permettono di evitare gravi conseguenze.



Chiara Longobardi, Raffaella Mestizia, Palomba Chiara Guastafierro 3^A A

Agostino Di Martino 2^A B



Giuseppe Steano 3^C

Nicola Sicignano 3^H

INFORMAZIONI SCIENTIFICHE



Il virus dell'influenza A sottotipo H1N1 appartiene alla famiglia delle *Orthomyxoviridae*. Esistono numerose varianti che causano forme influenzali pandemiche negli animali, come l'influenza aviaria e l'influenza suina. Una variante di questi virus fu la causa della *influenza spagnola*, definita "la grande influenza", che tra il 1918 e il 1919 uccise circa 50 milioni di persone in tutto il mondo e ne infettò oltre 500 milioni. L'influenza suina si è trasmessa all'uomo da alcune allevamenti di maiali nell'aprile del 2009 portando vittime in Messico e diffondendo la malattia nel mondo. A livello mediatico la febbre suina è stata spesso erroneamente accostata all'epidemia di influenza aviaria che ebbe inizio tra il 2003 e il 2004 nel Sud-Est asiatico, il cui virus, però, era di tipo A H5N1. Come per l'influenza stagionale, la trasmissione da persona a persona si può verificare per via aerea attraverso le gocce di saliva trasportate da starnuti o colpi di tosse di persone infette.

I sintomi dell'influenza sono febbre improvvisa, superiore ai 38 °C, e disturbi respiratori (tosse, mal di gola, raffreddore), mancanza di appetito. Alcune persone colpite dal virus hanno anche riferito nausea, vomito e diarrea (specie nei bambini) e mal di pancia. Per evitare il rischio di infezione è opportuno adoperare una serie di comportamenti: Lavare le mani accuratamente e più volte al giorno, in particolare dopo aver tossito, starnutito o essersi soffiato il naso. Quando si tossisce o si fa uno starnuto è bene tenere un fazzoletto di carta davanti a naso e bocca e dopo averlo usato va gettato. Usare mascherine igieniche in caso di malattie croniche o assistenza a persone malate

Il **Ministero della Salute** suggerisce il vaccino alle categorie a rischio: donne al secondo e terzo trimestre di gravidanza; bambini tra i 6 e i 24, mesi nati prematuri, adulti di qualsiasi età affetti da malattie croniche; personale sanitario e sociosanitario. La terapia specifica attualmente ritenuta più efficace è l'assunzione dell'antivirale Oseltamivir, farmaco distribuito da Hoffmann-La Roche con il nome di Tamiflu. In alternativa si può utilizzare il Zanamivir. Tuttavia sono stati riscontrati dei casi di resistenza a questo principio attivo. Vengono anche somministrati come terapia sintomatica degli antipiretici a base di paracetamolo. *Daniele Sirico 3^L*

L' INFLUENZA A

Questa influenza fa tanta paura,
ma combatterla non è poi così dura.

Maggiore attenzione all'igiene dovrai fare
e tranquillo dappertutto potrai andare:
a scuola, in palestra o al supermercato,
senza il timore di esser contagiato!

Se vedrai una persona tossire o starnutire,
ti allontanerai discretamente facendoglielo capire.

Questo brutto incubo presto passerà
e soltanto un cattivo ricordo per noi rimarrà.

Rosa Giordano 1^A D



Classe 3^A M



Bellissimo l'albero di Natale

Urrà! Non è proprio male

Oro e argento lo decorano

Nella notte di Natale un regalo aspetterà

E forse Babbo Natale lo esaudirà

Alessandra Cozzolino 1^A A

Buon Anno

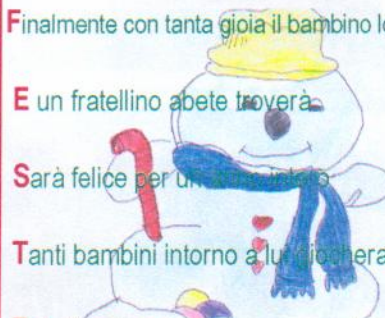
Finalmente con tanta gioia il bambino lo aprirà

E un fratellino abete troverà

Sarà felice per un anno intero

Tanti bambini intorno a lui giocheranno

E si divertiranno



Francesco Rosa 2^A L

LIBRETTO VS ALUNNI



Ecco, una nuova "sfida": noi contro il libretto dei voti. Come in una partita di calcio noi ragazzi siamo attesi da varie insidie, che decideranno la nostra valutazione. Come veri calciatori ogni interrogazione equivale ad una partita. I nostri professori sono come degli opinionisti sportivi, pronti da una settimana all'altra a portarci da un 8 a un 4, dalle stelle alle stalle, con un semplice voto. Fino a questo punto, tutto filava liscio come l'olio, poiché gli orrori scolastici rimanevano rinchiusi nelle quattro mura della scuola. A casa se un genitore ci chiedeva: "cosa hai fatto a scuola?", noi rispondevamo con il più classico dei: "niente". Tutto terminava lì con quella fatidica parola, simile a quello

spray magico che vediamo molto spesso applicare ai giocatori in campo. Ma ora per molti le cose cambieranno. Ora a causa del libretto, tutti coloro che nascondevano i propri voti o orrori, che dir si voglia, saranno costretti addirittura a sottoporli ai più severi opinionisti che possano esistere per ogni ragazzo sulla faccia della terra: i genitori. Con la regola introdotta da poco, per gli alunni che non hanno mai avuto problemi con i voti, le cose non cambieranno, ma per coloro che da sempre hanno affrontato l'interrogazione come un attaccante affronta l'ultimo difensore, quindi con la possibilità di diventare un eroe, o in caso di errore, fare una brutta figura, le cose andranno sempre peggio. Però il libretto d'altro canto tende a far impegnare sempre di più i ragazzi, che sono sempre più desiderosi di migliorare un bel voto, per poi tornare a casa pieni di orgoglio e ansiosi di far firmare ai propri genitori il voto ottenuto con tanto impegno. Per questi sarà come ottenere il più grande riconoscimento calcistico individuale, il pallone d'oro (sarebbe bello se la scuola fosse così!)

Antonio Federico e Gianluigi Arpaia 3^a L

LIM

LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI

All'inizio di quest'anno scolastico 2009/2010 in alcune aule abbiamo trovato una novità: la lavagna interattiva. È un dispositivo elettronico avente le dimensioni di una lavagna didattica sulla quale è possibile scrivere, disegnare, riprodurre file multimediali. Tutto questo usando una penna digitale o le mani. Le **lim** si dividono in due categorie: possono essere retroproiettate o a proiezione frontale. Questa innovativa lavagna è collegata ad un computer il cui desktop viene riprodotto sullo schermo. La prima **lim** risale al 1981. Dopo varie modifiche apportate dai tecnici si è arrivati a quelle attuali. Ne sono state distribuite 10.000 in tutte le scuole d'Italia e nella mia scuola ce ne sono una decina, in media una lavagna per ogni corso. Purtroppo nella mia classe, manca, ma a me e ai miei compagni farebbe molto piacere averne una. Davvero una bella novità!!!

Benedetta Bottone 3^a G

OPEN DAY

Come gli alunni delle classi 3^a dovranno iscriversi alle scuole superiori, anche quelli della scuola primaria che sono al termine del primo ciclo della scuola dell'obbligo, sceglieranno la futura scuola "Media".

Noi della Maiuri, nell'ambito della continuità, abbiamo previsto e programmato di ospitare gli alunni delle classi quinte del territorio per una visita alla nostra sede centrale in Via San Abbondio e alla sede succursale in Via Capone. Gli alunni delle "elementari" saranno accolti nelle nostre classi per seguire e partecipare alle nostre attività curriculari e non. È previsto, inoltre, un "OPEN DAY" per il 15 gennaio 2010, giorno in cui la Scuola sarà aperta a tutti, anche alle famiglie.

Il sottoscritto e i docenti presenteranno agli intervenuti il POF, gli orari, i programmi e quant'altro si svolge nella nostra scuola. Vi aspettiamo

Il Dirigente Scolastico



SCELTA FUTURA



Per gli alunni di classi 3^a è ormai giunto il momento della scelta delle scuole secondarie superiori; infatti il 27 Febbraio 2010 è la data fissata per la consegna dei moduli di iscrizione. È una scelta importante, in quanto saranno i primi a varare la riforma della scuola superiore che partirà nel prossimo anno scolastico; per tutte le informazioni necessarie la nostra scuola ospiterà, nei prossimi mesi, i docenti delle "superiori" che ne faranno richiesta e che presenteranno programmi e attività che si svolgono nel loro istituto. Inoltre, entro il mese di gennaio, organizzeremo un incontro pomeridiano per alunni e famiglie. In alternativa si possono visitare su internet i siti degli istituti superiori, o ci si può sempre recare presso l'istituto prescelto di persona, naturalmente accompagnati dai genitori: di sicuro vi accoglieranno con piacere. Eccovi comunque alcuni indirizzi utili www.pubblica.istruzione.it Riforma dei licei. Riordino istruzione tecnica e professionale; oppure www.indire.it/riordino superiori/i nuovi licei/ i nuovi professionali

A tutti un caloroso IN BOCCA AL LUPO

LA REDAZIONE

LE NOSTRE ATTIVITA'



Scambio culturale



La nostra Scuola ha sempre posto, tra le priorità dei propri progetti educativi, particolare cura ed attenzione per gli scambi culturali con l'estero, poiché considera essenziale la crescita degli alunni attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale.



Istituto Antoni De Marti y Franques di Tarragona Spagna



Scuola Secondaria I° "A. Maiuri" Pompei



Le Collège "Louise de Savoie" Chambéry Francia



Solidarietà



Fiore all'occhiello tra i tanti progetti, ha come obiettivo insegnare e accrescere il senso della solidarietà per chi è in difficoltà, valutandone non la quantità ma la qualità dei gesti.

Patentino



Attività graditissima agli alunni delle classi III; è finalizzata al conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore.

Noi della Maiuri

Attività rivolta a tutti gli alunni e prevede la realizzazione del giornalino scolastico in collaborazione con le scuole primarie. Negli ultimi 3 anni è stato premiato al concorso "Penne sconosciute" di Siena.



Ciak si Gira



Partecipano tutti gli alunni e prevede la realizzazione di un video. Dopo "L'Inferno e il Purgatorio", quest'anno il video ha come oggetto il "Paradiso" di Dante visto dai ragazzi.

POTENZIAMENTO E RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA

Giochi sportivi studenteschi



Latino

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi 3 ed è finalizzato a rafforzare le competenze relative alla lingua latina acquisite nei passati anni scolastici in vista del passaggio alla scuola secondaria superiore.

Adotta un affresco



Ana Logos

Il progetto prevede il raffronto tra la Pompei antica e la Pompei moderna, la realizzazione di un libro scritto dai ragazzi e di una rappresentazione teatrale.

Musicale

Il progetto che ha come obiettivo di realizzare un gruppo vocale-instrumentale, che rievochi scene teatrali, danze d'epoca medievale e rinascimentale

Teatrale

Le tecniche pittoriche

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni ed è finalizzato all'acquisizione su un ampio spettro di tecniche pittoriche.

IL PRESEPE



Il presepe è la rappresentazione della natività di Gesù. Allestito in occasione del Natale, viene mantenuto sino all'Epifania. La tradizione ne fa risalire l'origine a Francesco d'Assisi, che realizzò un presepe a Greccio nel 1223. Elementi tipici del presepe sono la grotta o capanna in cui venne alla luce il Messia, e al suo interno il bimbo nella mangiatoia, la Vergine con San Giuseppe, il bue e l'asinello che scaldarono l'aria col tepore dei loro aliti, i pastori adoranti, gli angeli osannanti e la cometa che indicò la via ai Magi d'Oriente. I personaggi raffiguranti i tre re vengono aggiunti alla scena soltanto il giorno dell'Epifania. La realizzazione di presepi costituisce uno dei settori più ricchi dell'arte popolare italiana, dai presepi in legno intagliato dell'Alto Adige a quelli in ceramica di Napoli. Il presepe napoletano "o' Presebbio", insieme alle zamponne, alla tombola ed al menu della cena della Vigilia di Natale (24 dicembre), è uno dei simboli più intensi della tradizione natalizia a Napoli. Ad di là dei simboli religiosi che esso richiama, il presepe è amato da tutti, anche dalle famiglie dichiaratamente laiche. Il presepe napoletano è il luogo dove sacro e profano, spiritualità e vita quotidiana, preghiera ed ironia convivono come solo a Napoli, città delle contraddizioni, è possibile. Anche se oggi il presepe è sempre più spesso accompagnato o addirittura sostituito dall'albero di Natale, la tradizione è quanto mai viva. La dimostrazione di quanto detto è **San Gregorio Armeno**, una delle vie più celebri di Napoli dove, "nel periodo natalizio", con la sua atmosfera presepiale, avvicina il proprio animo al Natale.

Ilenia Anna Sicignano 2^L



Grazia Severino 2^B

NATALE VISSUTO DA UNA FAMIGLIA AFRICANA TRASFERITA IN ITALIA

Ciao, sono Somuah Wadie Holyfield, per tutti Holy, e sono originario del Ghana, da noi il Natale è diverso da qui, fa caldo e indossiamo vestivi estivi, non andiamo sulla neve ma al mare. I festeggiamenti del Natale in Ghana cominciano, come da voi la vigilia di Natale, cioè il 24 Dicembre. La sera andiamo in chiesa per partecipare a una cerimonia, simile alla vostra messa, durante la quale i bambini fanno delle recite che rappresentano la nascita di Gesù. Il 25 Dicembre, Natale, tutta la famiglia è impegnata nella preparazione del pranzo che è a base di riso, insalata, pollo, agnello, carne tipica del paese e pesce che solitamente viene cucinato fritto. Di sera tutti i ragazzi, di solito, si recano o in discoteca o al cinema, mentre gli adulti preferiscono andare ad ascoltare concerti di Natale. Queste attività durano fino al mattino, poi si va a

riposarsi o al mare. Nel pomeriggio c'è lo scambio dei regali (Box Day). I festeggiamenti ricominciano, poi, il 31 Dicembre. Dalle 20.00 alle 24.00 si va in chiesa per recitare preghiere di lode a Dio. Il primo Gennaio, Capodanno, si mangia e si beve in abbondanza, poi andiamo al parco dove, alcuni giocano a Net Ball che è il nostro Volano, altri giocano a Calcio. Anche se con molte differenze, lo spirito è simile al vostro: si festeggia la nascita di Gesù, con preghiere, canti e giorni da trascorrere insieme ai parenti e agli amici più cari.

Somuah Wadie Holyfield 2^G



Dario Tammaro 2^L



Antonio Fiorillo

Tradizioni natalizie nel mondo

Scopriamo come viene festeggiato il Natale in alcuni paesi nel mondo.

In **Germania** si festeggia preparando calendari molto originali, ghirlande e pacchetti. A pranzo si mangia l'oca e il cavolo rosso con le mele.

In **Gran Bretagna** i bambini vanno per strada intonando canti natalizi per ricevere doni o caramelle e la sera appendono ai piedi del letto delle grandi calze. Come cena della vigilia si prepara il tacchino e il celebre pudding (cioè un budino). In **Danimarca** le case vengono decorate con un abete, angioletti e stelle di paglia. La cena tradizionale alle dura tutta la notte e in un piatto viene nascosto un maialino portafortuna.

In **Francia**, lungo le vie, viene collocato un grandissimo albero e le città vengono decora-

te con festoni e palline natalizie. In **Islanda** a Natale i bambini mettono una scarpa sul davanzale: se sono stati buoni riceveranno un dono altrimenti una patata. In **Australia** il Natale si festeggia in spiaggia. Babbo Natale arriva con una barchetta lanciando dolcetti ai bambini che sono sulla spiaggia. In **Italia** si usa decorare le case con un abete e con un presepe, partecipare alla messa di mezzanotte e mangiare come dolce il panettone. *Fabiola Manzo Vera Coppola 1^D*



Emantiela Granata 3^H

Emanuela Granata 3^H



Chi è Babbo Natale?

Tanto tempo fa c'era un signore con la barba lunga e bianca. Lui e la moglie erano molto ricchi ed entrambi amavano molto i bambini. Un bel giorno il signore pensò che non era giusto che i bambini trascorressero la festività del Natale senza felicità. Decise, così, di travestirsi da uomo grassottello, vestito di rosso. Si fece chiamare Babbo Natale e andò a vivere sulle montagne insieme alla moglie. Lì incontrarono gli elfi e, Babbo Natale e

Mamma, li convinsero a partecipare alla loro avventura. Gli elfi accettarono con gioia e parteciparono al progetto di costruire giocattoli per tutti i bambini del mondo. Così ogni anno alla vigilia di Natale, Babbo Natale va in giro per le case a distribuire i regali, preparati dagli elfi, a tutti i fanciulli del mondo, affinché possano trascorrere il Natale felici e sereni.

Mellone Natasha 1^F

CIAK SI GIRA E IL GIORNALINO: ANCORA PREMIATI



Alla fine di ottobre ci siamo recati in quel di Siena e per la precisione ad Abbadia S. Salvatore per partecipare alla premiazione di due dei nostri progetti svolti nell'anno scorso: Ciak si gira (video) e Noi della Maiuri (giornalino scolastico). La manifestazione ci ha dato così l'occasione di poter trascorrere due giorni diversi dagli altri. Eravamo un bel gruppo di alunni di diverse classi terze. L'appuntamento era alle sei del mattino e non appena sistemati in pullman siamo partiti.

Prima sosta a Roma ove siamo stati a visitare il museo dell'aeronautica. L'interesse di tutti noi è stato altissimo e tra le tante notizie abbiamo appreso la provenienza del simbolo della Ferrari:

Seconda sosta Caprarola, paese in provincia di Viterbo: visita al museo in cui abbiamo potuto apprezzare

meravigliosi affreschi e una graditissima passeggiata all'interno dei giardini di Palazzo Farnese. Dopo una così faticosa giornata finalmente in albergo, sistemazione nelle camere, cena e balli in discoteca fino a tarda sera. Il mattino seguente, di buon'ora, abbiamo fatto un giro per la città, facendo anche un po' di shopping e poi alla manifestazione. Qui abbiamo trovati tanti altri ragazzi venuti da ogni parte d'Italia per partecipare a questa manifestazione che intende premiare tutte quelle scolaresche che si impegnano nella produzione di video (Video Sconosciuti) e pubblicazioni (Penne Sconosciute).

E' stata una bella festa e ad ogni scuola invitata per la premiazione, un scroscio di applausi spontanei.

Al termine, pranzo e ritorno a casa per riprendere la vita di tutti i giorni consapevoli di aver vissuto una bella esperienza insieme ai miei compagni.

Bernardo Cirillo 3^L

MARCIA MONDIALE DELLA PACE

Sono molto fiero per aver preso parte ad una manifestazione così importante come "La Pace nel mondo". E' stata un'esperienza molto significativa, perché non conoscevo tante cose. Mi sono emozionato quando è apparso sullo schermo il Mondo che girava e man mano si frantumava in mille pezzi fino a scomparire. In quel momento mi sono sentito sciogliere come neve al sole e gradualmente scomparire con lui. Altro momento che mi ha fatto riflettere molto è stato il vedere tanti bambini di colore denutriti e malati. Come si può pensare di lasciare morire così tanti bambini mentre si spendono milioni di euro per costruire armi e sostenere le guerre.

Geremia Assalto V A I C. Didattico, PI Tre Ponti



TELETHON: ottimo il ricavato

Domenica 6 dicembre, ore 8, consueto appuntamento in piazza Bartolo Longo per allestire ed animare lo stand per la raccolta dei fondi da devolvere a favore di Telethon.

Il successo è stato notevole grazie alla vendita di presepi da noi preparati. Ne abbiamo prodotti diversi tipi: in cartoncino, in legno, in sughero, in pasta, tutti variamente colorati e addobbati di muschio sintetico. Le persone che hanno visitato lo stand e hanno acquistato i nostri presepi sono rimasti meravigliati della nostra creatività, ci hanno elogiati ed hanno apprezzato l'impegno per la solidarietà che abbiamo profuso per un ente così importante in Italia.

La vendita dei presepi continuerà in occasione dell'incontro scuola-famiglia che si terrà a breve e si completerà con il ricavato della lotteria che mette in palio premi offerti dai commercianti di Pompei. Il dirigente insieme alla referente del progetto, prof.ssa Luisa Cirillo si è recato alla B.N.L. per un primo versamento di 4.000,00 euro.



Ciao Alessandro, sai è un bel po' che non ci vediamo, ma speriamo di riaverti qui quanto prima per scambiarci gli auguri del Santo Natale. Ti aspettiamo. I compagni di classe, il Dirigente i docenti e i collaboratori, insomma ti aspettiamo TUTTI.

Buon Natale e Buon Anno

Ancora ... Solidarietà

La nostra scuola "A. Maiuri" ha effettuato la raccolta dei tappi di plastica grazie alla disponibilità del collaboratore F. D' Apice e ne ha donato quattro buste enormi alla chiesa di "San Francesco Di Paola". Il ricavato della vendita sarà speso per le esigenze dell'oratorio dei fanciulli.

... UN'INSEGNANTE SPECIALE

Salve professoressa, siamo gli alunni della classe 3H! Vi scriviamo perché ci mancate terribilmente. Avvertiamo un vuoto incolmabile: senza di voi ci sembra che una parte dell'istituto, ma soprattutto una parte della nostra 3H sia venuta meno. All'inizio dell'anno qualcuno ci disse che sareste tornata tra noi dopo un po', invece non è stato così. Apprendere della vostra malattia e della vostra prolungata assenza è stata una bruttissima notizia, abbiamo versato tanti lacrimoni che a lungo ci hanno impedito di guardare al nostro futuro senza di voi. Siete stata, siete e resterete la nostra FORZA. Speriamo di riavervi in classe

prima di completare il nostro triennio. PROMETTIAMO, comunque, di venire a trovarvi spesso anche il prossimo anno. Con voi abbiamo sempre dato libero sfogo alle nostre emozioni, siete stata l'UNICA a capire veramente i nostri problemi, le nostre difficoltà...siete stata la NOSTRA MAMMA. Ci avete dato la forza di superare tanti terribili ostacoli che abbiamo incontrato durante il nostro percorso di crescita. Avete fatto di noi giovani UOMINI e giovani DONNE. Non abbiamo avuto modo di ricambiare, ma abbiamo l'esigenza di dirvi almeno GRAZIE. Grazie di essere stata sempre al nostro fianco, grazie di averci

fatto capire il vero senso della vita, grazie per essere stata così paziente, grazie per averci insegnato a VIVERE, ma soprattutto... GRAZIE D' ESISTERE. Rimarrete per SEMPRE il nostro punto di riferimento, sarete costantemente nei nostri CUORI e nei nostri PENSIERI. Ed ora siete forte come lo siete sempre stata e come ci avete insegnato. Ricordatevi che noi vi siamo accanto... e che "L'UNIONE FA LA FORZA" o no? Vi salutiamo con un forte abbraccio. VI AMIAMO DA MORIRE!

I Vostri alunni della 3^H

Carissimi ragazzi,

la vostra letterina mi riempie di gioia e di orgoglio; sapere di essere tanto importante per voi mi fa sentire una privilegiata. E' una grande fortuna per un' insegnante avere alunni capaci di provare e di dichiarare sentimenti così veri e profondi. Sono fiera di voi e vi voglio infinitamente bene. Non avrei mai voluto farvi soffrire per me, ma a volte il destino ci riserva strane sorprese facendoci cambiare tutti i nostri programmi. La vita mi ha messo di fronte ad una prova particolarmente dura che mi costringe per un po' a stare lontana dalle cose di ogni giorno: le cose più belle e più care. E voi, miei adorati ragazzi, siete tra queste. Mi dispiace che abbiate versato tante lacrime per me, ma anche queste fanno parte del vostro "percorso di crescita" come, tanto saggiamente, lo avete voi stesso definito. Il vostro dolore serve a voi per diventare più grandi e a me per poter essere più forte. Con l'aiuto di Dio vi prometto che supererò questa prova. Tornerò presto e riabbracciarvi sarà bellissimo.

Wishing you all the best

Mrs Rosanna S.



..... Don Franco

Allo scorcio di ogni anno scolastico c'è qualche cambiamento nell'organico delle scuole e, così, ogni primo settembre, nei corridoi, risuonano saluti, presentazioni, bentornato ai colleghi che rientrano dopo peregrinazioni in altre scuole, commenti e previsioni sul lavoro futuro. Quest'anno è mancato un grande punto di riferimento: don Franco Di Fuccia, storico professore di religione della nostra scuola per oltre un trentennio, è andato in pensione. Impossibile contare il numero degli alunni che ha sapientemente guidato e formato nelle sue innumerevoli lezioni, nelle tantissime visite guidate, in quasi tutti i viaggi di istruzione, negli spettacoli teatrali, nei cori polifonici e nelle più svariate attività scolastiche che ha sempre sostenuto con la sua fantasia, con le dovute competenze. E, per chi ha qualche anno in più, resta indelebile il ricordo delle mitiche ed atletiche prestazioni calcistiche nella squadra "Docenti" della Maiuri. Chi, come noi, ha lavorato al suo fianco, ha gustato la sua presenza discreta e rassicurante, la sua generosità, le sue doti umane e spirituali, la profonda devozione alla Madonna del Rosario e non dimenticherà il saluto col quale ci ha chiamati e definiti "la sua famiglia". Caro don Franco ti auguriamo di poterti dedicare con tranquillità ai tuoi impegni di sacerdoti, ai tuoi passatempi, alla tua famiglia, al tuo "CORO", ma al tempo stesso ci auguriamo di vederti ancora tra noi per condividere tante nuove e belle esperienze.

La redazione

... Nuovo Dirigente

In questi tre anni, abbiamo conosciuto tre Dirigenti diversi. Quest'anno il nuovo ci ha fatto una buona impressione. Tra le novità apportate, ha deciso e promosso l'adozione di un libretto personale ove registrare i nostri voti da comunicare "tempestivamente" ai nostri genitori.

In classe, a qualcuno l'idea non è piaciuta, anche se questa scelta la riteniamo molto educativa.

Noi diamo il benvenuto al nuovo Dirigente e speriamo che con lui si possa lavorare bene e che ci aiuti a crescere e maturare.

R. Apuzzo, I. Cavallaro, C. Casciello, F. Sorrentino 3^M



.... i Collaboratori

Attraverso il giornalino vogliamo ringraziare il gruppo dei collaboratori presenti nella nostra scuola che ci permettono di affrontare ogni situazione di emergenza, che con il loro aiuto ci rendono più semplice. Sono persone affabili e davvero in gamba. Vorremmo, ringraziare in particolare il Signor Peppe che ci ha pitturato tutte le classi rendendole fresche e pulite. Grazie davvero ... con il vostro lavoro e i vostri continui richiami ci rendete più responsabili verso la scuola.

Saluti dalla 3^H



CRUCIVERBA



C	R	E	C	H	E	D	E	C	E	M	B	R	E	B
E	R	B	R	A	O	N	P	N	L	J	E	T	S	V
J	O	E	U	X	N	O	E	L	I	E	A	N	C	A
N	E	G	C	E	S	A	R	T	O	S	R	E	O	U
T	G	A	L	E	T	T	E	L	T	U	E	V	T	E
E	N	T	E	P	M	O	N	N	E	S	V	A	R	D
E	A	E	D	I	E	J	O	U	R	D	E	L	A	N
N	E	A	T	P	A	U	E	R	E	V	I	O	I	I
I	B	U	C	H	E	I	L	R	A	F	L	L	N	D
M	S	X	S	A	P	I	N	A	N	E	L	N	E	E
E	I	E	P	N	R	O	S	A	N	T	O	N	A	S
H	O	C	H	I	V	E	R	A	A	E	N	I	U	I
C	R	N	R	E	N	N	E	B	O	U	L	E	E	X

JOEUX NOEL - CRÈCHE-PÈRE NOEL-SANTON-GALLETTE-BOULES-GATEAUX-DINDE-HIVER-ROIS-TRAINEAU-DÉCEMBRE-RENNE-CHEMINÉE-BUCHE-JOUR DE L'AN-SAPIN-ARBRE-ANGE-RÊVEILLON-AVENT-JESUS-ÉTOILE-EPIPHANIE-SIX-FETE
FRASE NASCOSTA: _____

Buon Natale a tutta la Maiuri !

Na
Tale
E' festa
D' amore,
Natale è gioia
Nel cuore ,Natale
È magia, Natale è
Poesia, Natale è tanta
Compagnia, Natale è molta
Allegria, Natale è bontà e felicità
A tutti tanti auguri e mai più visi scuri.
Buon Natale
A tutta la
Maiuri

Alessia Schettino 1^B

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo gli alunni e i docenti che hanno collaborato inviando articoli, foto e disegni che hanno permesso di realizzare il primo numero del giornalino. Confidiamo in una conferma del vostro impegno anche per il prossimo numero. Grazie e Augurissimi.

La redazione



Alfonso Cozzolino 3^L

Feliz Navidad y

Próspero año nuevo

3^E

Buon Natale



Sibilla Bouché 1^I

Noel

En cet heureux jour les enfants sont en fête parce que papa Noel arrive et porte des cadeaux. En vérité on fête la naissance de Jésus et on attend Jusqu' à la nuit. Bon Noel et Bonne Année

Domenico Vitiello 2^D

Ilena de amor y felicidad

¡Feliz Navidad a todos!

Espero que esta Navidad brille

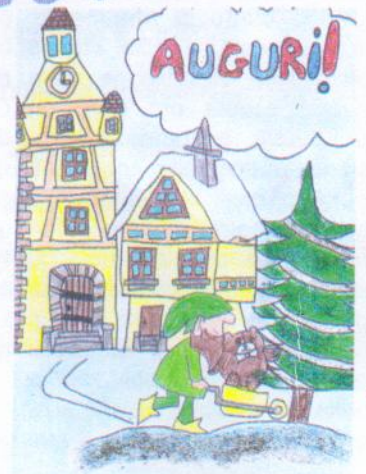


Classi 2^H, 3^H 3^N

NOI DELLA MAIURI

Giornalino della Scuola Secondaria di I grado "A. Maiuri" - Pompei -
Via S. Abbondio tel. 0818599148
email: noidellamaiuri@libero.it
Anno XIII n°1
Direttore responsabile:
D. S. Fiorenzo Gargiulo
Scelta degli articoli, correzione e impaginazione a cura degli alunni e dei docenti della redazione.
Stampato nel laboratorio della Scuola

BUON ANNO



Francesco De Falco 3^L